|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE - REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA  **Istituto Comprensivo “*Colozza/Bonfiglio*”**  Via Imera,32- 90138 Palermo -Tel. 091-582068 Fax 091-334232 C. M. PAIC85100P – C.F. 80014460820  sito web [www.iccolozzabonfiglio.it](http://www.iccolozzabonfiglio.it/)  E-Mail [paic85100p@istruzione.it](mailto:paic85100p@istruzione.it) [paic85100p@pec.istruzione.it](mailto:paic85100p@pec.istruzione.it) |  |

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

# Premessa

Tenere sotto controllo il processo di apprendimento dell’alunno nelle singole discipline è essenziale per valutare se l’azione educativa e didattica porta i risultati programmati all’interno del piano di lavoro definito all’inizio di ogni anno in vista di una personalizzazione più adeguata allo stile di apprendimento di ogni singolo alunno.

Le prove di verifica, siano prove comuni o prove in itinere, vengono costruite tenendo conto degli obiettivi specifici da verificare e attribuendo punteggi prestabiliti agli item/esercizi proposti. E’ quindi necessario che a livello dipartimentale si definiscano momenti di raccordo, socializzazione e condivisione di pratiche.

La valutazione, quindi, si articola in:

* + - **valutazione prova iniziale,** con funzione diagnostica (Test d’Ingresso) avrà lo scopo principale di determinare le fasce di livello.

La prova serve ad accertare il possesso dei prerequisiti e favorisce la predisposizione di

attività di recupero. Favorisce l’attenta analisi della situazione di partenza al fine di procedere ad una progettazione educativo-didattica calibrata sui bisogni e sulle potenzialità di ogni singolo alunno.;

* + - **valutazione formativa prove in itinere**, per accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno, quali conoscenze stia acquisendo e rispetto a quali contenuti incontri difficoltà.

Le suddette prove si collocano nel corso degli interventi didattici e, più precisamente,

valutano l’efficacia dei percorsi di insegnamento messi in atto con lo scopo di progettare azioni di recupero per alunni con preparazione di livello essenziale, consolidamento delle abilità per quelli con preparazione di livello medio e potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

* + - **Valutazione sommativa prove comuni al termine del quadrimestre,** per rilevare il livello finale di padronanza delle conoscenze, abilità e delle competenze.

Le prove comuni, oggettive e misurabili, strutturate dai dipartimenti per tutte le classi in italiano, matematica e inglese vengono analizzate e valutate tramite le Griglie di Rilevazione degli Apprendimenti di Istituto.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio nella loro documentazione (PDP/PEI).

Di seguito un esempio di come applicare la percentualizzazione dei punteggi.

Ipotizzando che il punteggio totale della prova di verifica sia 50 e che il punteggio ottenuto dall’alunno sia 40, 50 corrisponde al 100%, mentre 40 è il punteggio da percentualizzare attraverso la seguente formula: punti/ punteggio totale x 100.

**GRIGLIA DI CONVERSIONE VOTO/GIUDIZIO E PERCENTUALIZZAZIONE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Percentuali**  **Prove**  **Oggettive** | **Valutazioni Intermedie** | **G. Giudizio sintetico** | **Criteri** |
| 95% -100% | 10 | OTTIMO | Ampie, autonome e sicure |
| 85% - 94% | 9 | Complete e Autonome |
| 75% - 84% | 8 | . BUONO  DISCRETO | Quasi del tutto complete e autonome |
| 65% - 74% | 7 | Abbastanza complete e acquisite in modo sostanziale |
| 55% - 64% | 6 | SUFFICIENTE | Essenziali |
| 45% - 54% | 5 | INSUFFICIENTE | Parziali |
| 0% - 44% | <5 | Molto limitate e incomplete |

# Chiarezza e trasparenza della valutazione

Per un positivo sviluppo dell’autonomia e del controllo del proprio apprendimento gli alunni devono essere preventivamente e chiaramente informati in occasione di prove/verifiche. Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

* + - dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
    - delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Le verifiche scritte possono essere visionate dalla famiglia durante il colloquio con il docente interessato. Tutte le valutazioni sono comunque visibili alle famiglie tramite il registro elettronico.

# 1.3 Valutazione in itinere

I risultati delle prove in itinere con cadenza mensile per singola disciplina, almeno per quest’anno, e per la Primaria, saranno tabulati in decimi per poi rivedere il giudizio a fine di ciascun quadrimestre.

* 1. **Valutazione quadrimestrale intermedia e finale**

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

* + 1. della situazione di partenza degli alunni;
    2. dei diversi percorsi personali;
    3. dell’impegno nello svolgimento dei compiti e della partecipazione alle attività proposte.

Le valutazioni non sono inferiori al 4 (quattro) per la Scuola Primaria il docente dovrà motivare l’esito documentando:

* + 1. le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;
    2. la predisposizione di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

La valutazione finale ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

È un processo costante e continuo che deve avvalersi di un’efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire:

* + 1. **ai docenti**, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, gli interventi di recupero, l’eventuale modifica o integrazione della proposta curricolare, degli obiettivi, dei metodi, dei tempi, delle attività;
    2. **agli alunni**, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui si rendano sempre più consapevoli.

Le differenti forme di verifica, discusse a livello di équipe, costituiscono elemento fondante per la compilazione del **Documento di valutazione.**

Come previsto dall’articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell’insegnamento della religione cattolica o dell’attività alternativa rimangono invariate.

# 1.5 GRIGLIA per la VALUTAZIONE delle discipline

|  |  |
| --- | --- |
| **LIVELLO** | **CRITERIO DI ATTRIBUZIONE** |
| **Ottimo** | Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità. Pieno raggiungimento degli obiettivi.  Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Acquisizione delle competenze previste.  Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti.  Impegno costante e puntuale. |
| **Buono** | Raggiungimento degli obiettivi.  Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti.  Impegno costante. |
| **. Sufficiente** | Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Uso corretto di conoscenze ed abilità.  Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti. Acquisizione incerta delle competenze.  Impegno essenziale |
| **Insufficiente** | Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità.  Acquisizione inadeguata delle competenze. Difficoltà nell’uso dei linguaggi e degli strumenti.  Impegno incostante e superficiale. |

# Valutazione dell’insegnamento trasversale di educazione civica

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell’applicazione delle regole, nell’utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

L’insegnamento dell’Educazione Civica, per la quale sono stati individuati tre nuclei concettuali (Costituzione, diritto nazionale e internazionale; Sviluppo sostenibile;educazione **ambientale**, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, legalità e solidarietà; Cittadinanza digitale), come previsto dalle Linee Guida per l’Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

I criteri di valutazione dell’insegnamento dell’educazione civica sono compresi nei criteri di valutazione per le singole discipline già inseriti nel PTOF.

La suddetta valutazione tiene conto delle novità introdotte dall’Ordinanza Ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020, relativa alla “Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative”

In coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41,e con la suddetta ordinanza ministeriale in sede di scrutinio il docente coordinatore propone l’attribuzione di un giudizio descrittivo, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Di seguito la rubrica di valutazione che tiene conto di abilità, di conoscenze degli argomenti trattati, delle competenze sviluppate.

La stessa viene presa anche in considerazione nella valutazione del comportamento

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **RUBRICA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA** | | | | | | | | |
| **LIVELLO DI COMPETENZA** | | IN FASE DI ACQUISIZIONE | | BASE | INTERMEDIO | | AVANZATO | |
|  | **CRITERI** | 4  INSUFFICIENTE | 5  MEDIOCRE | 6  SUFFICIENTE | 7  DISCRETO | 8  BUONO | 9  DISTINTO | 10  OTTIMO |
| **CONOSCENZE** | Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione,  rappresentanza    Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.    Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. | Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e e non consolidate, recuperabili con difficoltà,  con l’aiuto e il costante stimolo del docente | Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l’aiuto del docente | Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni | Le conoscenze sui temi proposti sono  sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi  forniti dal docente | Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L’alunno sa  recuperarle in modo  autonomo e  utilizzarle nel lavoro. | Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L’alunno sa recuperarle, metterle in  relazione in modo  autonomo e  utilizzarle nel lavoro. | Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L’alunno sa recuperarle e metterle in  relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **RUBRICA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA** | | | | | | | | |
| **LIVELLO DI COMPETENZA** | | **IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE** | | **BASE** | **INTERMEDIO** | | **AVANZATO** | |
| **CRITERI** | | 4  INSUFFICIENTE | 5  MEDIOCRE | 6  SUFFICIENTE | 7  DISCRETO | 8  BUONO | 9  DISTINTO | 10  OTTIMO |
| **ABILITA’** | Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.  Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.  Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e hai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi. | L’alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l’aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati. | L’alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni. | L’alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o  vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l’aiuto del docente. | L’alunno mette in atto in autonomia  le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all’esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti. | L’alunno mette in atto in autonomia  le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza. | L’alunno mette in atto in autonomia  le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le  conoscenze  alle  esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenze e completezza e apportando contributi personali e originali. | L’alunno mette in atto in autonomia  le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che nè in grado di adattare al variare delle situazioni. |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **RUBRICA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA** | | | | | | | | |
| **LIVELLO DI COMPETENZA** | | IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE | | BASE | INTERMEDIO | | AVANZATO | |
|  | |  | |  |  | |  | |
| **CRITERI** | | 4  INSUFFICIENTE | 5  MEDIOCRE | 6  SUFFICIENTE | 7  DISCRETO | 8  BUONO | 9  DISTINTO | 10  OTTIMO |
| **ATTEGGIAMENTI/COMPORTAMENTI** | Adottare  Comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali,  culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell’accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l’integrità propria e degli altri. | L’alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti. | L’alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica.  Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e  comportamenti  e quelli civicamente auspicati, con  la  sollecitazione degli adulti. | L’alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti. | L’alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione  degli adulti o il contributo dei compagni. | L’alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola,  comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni  personali, nelle  argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate. | L’alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni  personali, nelle  argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di  rielaborazione delle questioni e di  generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo. | L’alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l’educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di  generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed |

* 1. **Valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

|  |  |
| --- | --- |
| ***LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA*** | |
| *PROFILO* | *GIUDIZIO* |
| **Frequenza** assidua e puntualità nell’adempimento dei propri dover scolastici.  **Partecipazione** attiva e propositiva alle iniziative didattiche programmate con ricaduta sul  gruppo  **Correttezza** consapevole e continua nei rapporti con docenti, compagni e personale della  scuola.  **Rispetto** consapevole delle regole della convivenza scolastica e del patrimonio della scuola. | OTTIMO |
| **Frequenza** assidua e puntualità nell’adempimento dei propri doveri scolastici . **Partecipazione** attiva e propositiva alle iniziative didattiche programmate.  **Correttezza** nei rapporti con docenti, compagni e personale della scuola.  **Rispetto** delle regole della convivenza scolastica e del patrimonio della scuola. | DISTINTO |
| **Frequenza** assidua e regolarità nell’adempimento dei suoi doveri scolastici **Partecipazione** attiva alle iniziative didattiche programmate.  **Correttezza** nei rapporti con docenti, compagni e personale della scuola.  **Rispetto** delle regole della convivenza scolastica e del patrimonio della scuola. | BUONO |
| **Frequenza**ed impegno non sempre regolari nell’adempimento dei propri doveri scolastici, ma disponibilità alla collaborazione per raggiungere gli  obiettivi formativi prefissati.  **Partecipazione** passiva alle iniziative didattiche programmate.  **Correttezza** scarsa nei rapporti con docenti, compagni e personale della scuola, ma sensibilità ai richiami.  **Rispetto** scarso delle regole della convivenza scolastica e del patrimonio della scuola, ma  sensibilità ai richiami. | SUFFICIENTE |
| **Frequenza** scarsa e mancanza di puntualità nell’adempimento dei propri doveri scolastici, scarsa disponibilità alla collaborazione per raggiungere gli obiettivi formativi prefissati.  **Partecipazione** passiva e dispersiva alle iniziative didattiche programmate  **Correttezza** scarsa nei rapporti con docenti, compagni e personale della scuola e del patrimonio della scuola.  **Rispetto** scarso delle regole della convivenza scolastica e del patrimonio della scuola, scarsa sensibilità ai richiami | NON SUFFICIENTE |

* 1. **Indicatori e Descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti  raggiunto**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del   livello globale di sviluppo raggiunto.

Al fine di garantire una uniformità nell’azione valutativa, il nostro istituto adotterà i seguenti indicatori e descrittori, a cui si farà riferimento nell’atto del compilare il documento di valutazione.

|  |  |
| --- | --- |
| COMPORTAMENTO | L’ allievo dimostra un comportamento  o Corretto, responsabile e controllato  o Corretto  o Vivace ma responsabile  o Eccessivamente vivace  o Poco responsabile |
| FREQUENZA | O Frequenza assidua   * Frequenza con regolarità   o Frequenza con qualche discontinuità  o Frequenza in modo discontinuo |
| SOCIALIZZAZIONE | o Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti.  o È bene integrato nel gruppo-classe .  o Ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe e tende a preferire il piccolo  gruppo.  o Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnati. |
| PARTECIPAZIONE | Partecipa alle attività scolastiche  o Con entusiasmo ed in modo costruttivo  o Con interesse  o Solo se sollecitato/a  o Poco, anche se opportunamente sollecitato/a, |
| IMPEGNO | L’impegno manifestato  o intenso e costante  o costante  o saltuario  o saltuario e superficiale |
| AUTONOMIA | Ha acquisito un grado di autonomia operativa…  o Ottimo  o Buono  o Sufficiente  o Appena sufficiente |
| PROGRESSO NEGLI  OBIETTIVI DIDATTICI | N Nel corso dell’anno scolastico ( oppure: Nel corso del primo quadrimestre) ha evidenziato  o progressi regolari, costanti ed efficaci in tutte le singole discipline  o ha evidenziato buoni progressi in tutte le aree disciplinari  o progressi personali adeguati rispetto alla situazione iniziale, in tutte le aree  disciplinari.  o ha evidenziato progressi limitati e settoriali. |
| GRADO DI  APPRENDIMENTO | Ha conseguito, globalmente,  o un ottimo livello di apprendimento.  o un buon livello di apprendimento  o un sufficiente grado di apprendimento.  Oppure  Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati  proposti dagli insegnanti  o l'alunno/a non ha ancora raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento |

## 1.9 Modello certificazione competenze

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e  agli alunni al termine della scuola primaria

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), prevedono che la certificazione  delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi".

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e  attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo  di studio finale, ecc.) ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere  informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi  indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze, adottato dal Miur con il [DM n. 742/2017 (Allegato A).](http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/DM+742+e+allegati/3917eb87-31f8-4a16-9fbe-8ebe5cbc3de6?version=1.1)sarà modificato, in quanto il 22 maggio 2018 il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente che modifica parzialmente la precedente Raccomandazione del 18 dicembre 2006.